

Il Papa non taccia

di **Marco Politi**
✎

Il dossier Berlusconi sta arrivando inesorabilmente sul tavolo di Ratzinger. Non sarebbe affare della Santa Sede, se il Tevere fosse largo e i pontefici trattassero i governi di Roma come le capitali di Francia, Germania, Australia o Stati Uniti. Lasciando i cattolici locali e gli episcopati nazionali a partecipare agli eventi della propria patria.

Ma l'Italia è un caso a parte. Il Vaticano si è sempre attivamente inserito nelle vicende governative, benedicendo o punendo (vedi De Gasperi) presidenti del Consiglio, accordando udienza a capi partito, favorendo o ostacolando coalizioni di governo. Con i papi stranieri Wojtyła e Ratzinger nulla è cambiato. Benché personalmente lontani dalle manovre della Penisola, i loro Segretari di Stato sono sempre intervenuti con forza. Anzi, Benedetto XVI fu consigliato di telefonare a Mastella per incoraggiarlo a sabotare la legge sulle coppie di fatto del governo Prodi. Un caso senza precedenti sulla scena internazionale.

La situazione l'ha descritta bene *Avenire*. Un premier implicato con prostitute di minore età è insopportabile. La sola idea "ferisce e sconvolge". La pulizia è indispensabile.

Nessuno vuole tirare per la manica il romano pontefice. Tocca agli italiani cavarcela. Ma l'opinione pubblica ha diritto di sapere se il premier Berlusconi gode tuttora della benevolenza, a lungo e pubblicamente dimostratagli dalla Santa Sede. In particolare dal Segretario di Stato cardinale Bertone. Se lo aspettano anche le suore impegnate a ridare una vita alle prostitute.

Non si tratta di destra o sinistra. Nel centrodestra ci sono personalità come Gianni Letta o Tremonti, privi di un codazzo postribolare e perfettamente in grado di guidare un governo.

Ciò che conta è che guardando a papa Ratzinger, originario di uno Stato in cui senso del dovere ed etica pubblica sono massima virtù, i cattolici e l'opinione pubblica italiana sappiano con chiarezza che le coperture vaticane al premier bunga-bunga, in fuga dai giudici, sono finite. Che si volta pagina. Che il Papa, che denunciò la sporcizia nella Chiesa, si rallegra se anche in Italia si fa pulizia.

